

Vandalizzata con lo spray l'auto del tiktoker di Cassano Magnago Alessandro Greco

Pubblicato: Giovedì 21 Settembre 2023



«Hai visto cosa c'è scritto sulla tua auto?». Un messaggio inviato da un'amica che **metterebbe in allarme** chiunque, quello ricevuto da **Alessandro Greco, tiktoker e youtuber** ventenne che ogni giorno dalla sua cameretta di **Cassano Magnago** raggiunge milioni di utenti con i suoi video (più di 2 milioni i follower su Tik Tok, 1,2 gli iscritti su YouTube).

Alessandro legge il messaggio e si precipita a controllare l'auto comprata anche grazie al suo **lavoro da content creator**. Si dirige sul lato del volante e non nota niente, poi controlla quello passeggero: **l'intera fiancata è stata vandalizzata con un insulto** scritto da una **bomboletta spray**, una frase *(nella foto in fondo all'articolo)* che attacca Alessandro e il suo lavoro su **Tik tok**.

«Per me è stato uno shock – ci racconta Alessandro –, martedì sera (19 settembre) sono andato a trovare un mio amico, qui a **Cassano Magnago**, dove vivo con la mia famiglia. Sono andato da lui **senza rendermi conto di niente**, perché la scritta è stata fatta sul lato del passeggero. Poco dopo ho ricevuto il messaggio da parte di una nostra amica che ci doveva raggiungere. Una volta arrivata, ha riconosciuto la mia macchina e notato la scritta».

Grazie all'esposizione data dai social in paese e nel Varesotto **Alessandro è molto conosciuto, in particolare dai giovani e dai coetanei**. Così come lo è anche la sua auto, una **Bmw blu elettrico**, protagonista anche in alcuni suoi **video da migliaia di visualizzazioni**.

«Per me l'automobile, comprata a dicembre, è stato un **investimento anche lavorativo** – spiega -. Stavo infatti realizzando una **serie** in cui mostravo le **modifiche estetiche** che manualmente sto apportando alla macchina, per esempio il **cambio colore della calandra**».

«La “ragazzata” – come la definisce Alessandro – è in realtà un danno da **più di mille euro**. La **fiancata destra è tutta da riverniciare**, senza considerare altre limitazioni: come l'impossibilità di muoversi al volante con quella scritta, o di registrare altri video della serie sulla macchina. **Non so per quale motivo qualcuno possa aver compiuto un gesto simile**, credo forse per **invidia**. Ciò che mi colpisce di più è il fatto che **noi content creator non siamo tutelati dagli hater**: i miei video sono molto leggeri (principalmente mosse di danza o rubriche sui “motori” ndr.), non diffondo contenuti offensivi nei confronti di nessuno. **Dispiace invece che qualcuno abbia voluto comportarsi così**».



Alessandro Greco, dalla cameretta di Cassano Magnago i tiktok che piacciono pure a Khaby

Marco Tresca
marco.cippio.tresca@gmail.com